



LICEO STATALE "G. Tarantino"
Scientifico - Scientifico opzione Scienze Applicate
Classico - Linguistico - Musicale

Via Quasimodo, 4 - 70024 Gravina in Puglia (BARI)
baps07000g@istruzione.it – baps07000g@pec.istruzione.it
Tel. 080.3267718 - Fax 080.3267789 – c.f. 82014370728



Prot. *4816- e/02*
del 2/9/2023

Gravina, lì 01/09/2023

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
ALL'ALBO DELLA SCUOLA
AL SITO WEB DI ISTITUTO

OGGETTO: A.S. 2023/2024 - ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- **RILEVATO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano debba essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) Il Piano può essere rivisto annualmente;
- 4) il Piano debba essere approvato dal consiglio d'istituto;
- 5) lo stesso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano debba essere pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **TENUTO CONTO** di quanto rilevato in merito alle esigenze espresse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- **CONSIDERATO** il Documento di autovalutazione dell'Istituto (RAV), i dati emersi dalle prove INVALSI e gli esiti degli esami e degli scrutini relativi al decorso a.s.;
- **CONSIDERATO** che il PTOF per il triennio 2019/2022 dovrà essere revisionato in relazione a quanto indicato con il presente atto di indirizzo

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14.4 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di
amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano in correlazione con l'assegnazione dei docenti alle classi effettuata dallo scrivente ai fini del conseguimento dei risultati del servizio;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si dovrà tener conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative ai precedenti anni scolastici considerando le criticità emerse;

- 3) Le ulteriori proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano dovranno essere considerate all'interno della programmazione dell'attività educativo-didattica;
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

- 1) innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- 2) contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- 3) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- 4) realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- 5) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione degli studenti; per quel che riguarda le finalità formative occorrerà effettuare adeguata programmazione per gli indirizzi liceali scientifico, scientifico o.s.a., musicale in relazione al miglioramento dei risultati del servizio.

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- per quel che riguarda le attrezzature e le infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'Istituto nel corso del corrente a.s.:

a. dovrà procedere alla piena utilizzazione della rete Wireless al fine di qualificare e migliorare la didattica multimediale ed i processi di comunicazione interna ed esterna, predisponendo azioni rientranti nel Piano nazionale della scuola digitale e migliorando la qualità dei laboratori esistenti, anche in relazione alle necessità derivanti dall'implementazione della Didattica Integrata a Distanza;

b. dovrà procedere al pieno utilizzo delle risorse tecnologiche (aule/laboratori/uffici/docenti di proiettori smart, postazioni mobili, postazioni fisse di lavoro, tablet e computer portatili ecc.) al fine di migliorare l'organizzazione scolastica e la pratica didattica;

(commi 56-52):

- nella formulazione del Piano si dovrà tener conto, in particolare, delle seguenti priorità: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;

potenziamento delle competenze relative alla cura dei beni comuni nell'ambito dei PCTO;

sviluppo delle competenze digitali;

potenziamento delle metodologie laboratoriali;

approfondimento della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

progettazione di attività volte a migliorare la continuità educativa;

implementazione di azioni relative all'orientamento alla scelta post-secondaria;

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione della diversità e dei processi d'inclusione nei differenti indirizzi di studio;

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;

potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;

previsione di strategie orientate alla valorizzazione di studenti con particolari attitudini e talenti nei differenti indirizzi di studio;

previsione di attività di monitoraggio e di riflessione sulle attività didattiche;

organizzazione di scambi culturali con Paesi Europei e/o con realtà nazionali ed extranazionali;

promozione di attività di approfondimento ove le risorse umane e finanziarie lo consentano, nonché di attività relative all'acquisizione di competenze trasversali e per l'orientamento;

predisposizione di percorsi formativi in materia di tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili;

potenziamento artistico e musicale e relativo alla disciplina educazione civica;

potenziamento motorio;

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili;

- diffusione di una mentalità consapevole relativa a comportamenti da tenersi in ambienti di studio.
- recupero/potenziamento, nelle differenti discipline di studio, relativo a differenti classi/indirizzi di studio secondo quanto riportato nel RAV in termini di priorità, traguardi, obiettivi di processo ed ai risultati da conseguire.
 - In relazione alle necessità di porre in essere interventi progettuali che possano afferire a finanziamenti ministeriali e/o europei e che possano ampliare l'offerta formativa, si dovrà procedere alla costituzione di reti di scuole e/o reti con soggetti pubblici e privati(art 70-72);
 - Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito dall'organico di diritto autorizzato dall'Usr, compreso l'organico del personale ATA, **fatto salvo l'adeguamento al termine di ogni anno scolastico:**

- Relativamente alle attività per il potenziamento dell'offerta formativa, da effettuarsi attraverso l'organico dell'autonomia, occorre avere presenti le scelte di amministrazione e gestione effettuate dallo scrivente per quel che riguarda i docenti individuati come appartenenti allo "staff del Dirigente Scolastico" individuati per attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione Scolastica e dei posti di potenziamento appartenenti all'organico dell'autonomia (art 1 commi 83 e 95 della L.107/2015) entro un limite massimo di 11 unità (*fatte salve le effettive assegnazioni dell'USR*), in maniera che le ore afferenti ai posti di potenziamento siano distribuite in modo equilibrato tra i docenti interessati.

- Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste le seguenti figure:

- 1) primo collaboratore del Dirigente Scolastico
- 2) secondo collaboratore del Dirigente Scolastico
- 3) terzo collaboratore del Dirigente Scolastico
- 4) docenti responsabili delle sedi succursali
- 5) docenti referenti per la gestione dell'organizzazione scolastica a supporto dell'azione dirigenziale e per la vigilanza degli studenti
- 6) responsabili del divieto di fumo e referenti per la prevenzione e l'uso di sostanze psicotrope
- 7) referenti dei dipartimenti disciplinari
- 8) referenti per il bullismo e cyber-bullismo
- 9) referente per i minori adottati
- 10) tutor per i percorsi relativi alle competenze trasversali e per l'orientamento
- 11) responsabili di orientamento
- 12) responsabile del servizio di prevenzione e protezione e personale addetto alle funzioni relative alla sicurezza sul luogo di lavoro
- 13) coordinatori di classe
- 14) docenti con incarico di Funzione Strumentale afferenti alle seguenti aree:
 - gestione P.T.O.F. e valutazione di istituto
 - coordinamento progetti di istituto
 - sostegno al lavoro dei docenti
 - orientamento e gestione attività alunni
 - interventi e servizi per gli studenti
 - Attività PCTO.
 - tecnologie e comunicazioni telematiche, transizione digitale

Inoltre, al fine di gestire adeguatamente problematiche di ordine educativo ed organizzativo, dovranno essere previste le seguenti commissioni: Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, Gruppo di Lavoro per l'autovalutazione di Istituto (Nucleo Interno di Valutazione).

Ogni altro incarico e commissione previsti nel Piano dovranno essere funzionali alla realizzazione di progetti specifici, connessi al Rapporto di Autovalutazione, con chiara definizione di obiettivi, metodologie, tempi, destinatari e risultati da raggiungere.

Per quanto riguarda la formazione in servizio dei docenti il Piano dovrà definire aree specifiche che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano alle esigenze di miglioramento dell'Istituzione Scolastica, anche in relazione alle esigenze di didattica integrata a distanza, oltre che in relazione alle risorse finanziarie ed umane effettivamente assegnate.

Le azioni di monitoraggio relative alla realizzazione delle attività previste all'interno del Piano sono da ritenersi essenziali al fine di adeguare la progettazione curricolare alle reali esigenze degli studenti. Le stesse dovranno, pertanto, essere definite in maniera sistematica e prevedere l'introduzione di opportuni correttivi.

La valutazione degli studenti e delle studentesse dovrà essere tempestiva e trasparente, prevedere criteri chiaramente definiti e preventivamente comunicati, avere valore formativo, sia pur nella considerazione della sua importanza sul piano amministrativo.

5. I criteri generali per la definizione dei Piani di studio, già definiti nei precedenti anni scolastici che risultano coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti 1 e 2 potranno essere inseriti nel Piano.

6. I progetti e le attività sulle quali si prevedono attività di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, oltre che a quanto previsto nel Rapporto di Autovalutazione ed al correlato Piano di Miglioramento, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta, anche in relazione ad eventuali progetti di Istituto presenti nel Piano.

7. Per tutti i progetti e le attività previste nel Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali s'intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori qualitativi/quantitativi utilizzati o da utilizzare per rilevare i livelli di competenze raggiunti.

8. Il Piano dovrà essere definito in maniera da:

evitare un'offerta formativa extra-curricolare composta da mini-progetti non integrati in una pianificazione organica, rendere coerenti le scelte curriculari con le scelte extra curricolari, prevedere l'ampliamento della cultura del lavoro in team e la consapevolezza dell'organizzazione sistemica della istituzione scolastica sia a livello dei processi interni che delle relazioni con l'ambiente esterno, accrescere il senso orientativo, oltre che scientifico ed umanistico, dei percorsi di studio, anche attraverso le esperienze dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e di recupero/riallineamento/potenziamento.

L'offerta formativa curricolare dovrà essere incentrata su metodologie educative fondate sull'osservazione e sull'ascolto degli studenti e delle studentesse, ad evitare una didattica formalistica ed incentrata sulla mnemonica ripetizione di contenuti. La stessa dovrà essere erogata in maniera equilibrata tra i vari indirizzi di studio, sia in termini di risorse umane che in termini di risorse strumentali. Le risorse umane, assegnate dallo scrivente in funzione dei risultati da raggiungere, delle esigenze degli studenti e della necessità di creare consigli di classe eterogenei che valorizzino le competenze di ciascun insegnante evitando l'inamovibilità di singoli docenti, dovranno porre in essere attività didattiche curriculari ed extra curriculari in tutte le classi ed indirizzi per cui hanno titolo, ponendosi l'obiettivo di conseguire i migliori risultati possibili in relazione al contesto classe.

Il presente atto, contenente gli indirizzi necessari alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

f.to Il Dirigente Scolastico

Prof. Berardo GUGLIELMI

(firma omessa ai sensi dell'art. 3 co. 2 del DL 39/99)